

## Volta & Gabbana

*Quelli che prima dicono una cosa, poi ne fanno un'altra. Quelli che prima dicono di stare da una parte, e poi, quando gira il vento, si schierano dall'altra. Quelli che prima dichiarano la propria ferma convinzione in un modo, e poi la cambiano a seconda della convenienza.*

*Ci sono sempre stati: pare che l'origine del termine sia da attribuire all'usanza antica di farsi confezionare una giacca "double-face": bianca da una parte, rossa dall'altra.*

*Erano i tempi delle lotte tra le fazioni in età comunale.*

*Se vincevano i bianchi, si indossava la "gabbana", cioè la giacca, col lato bianco in evidenza; se vincevano i rossi la si indossava dall'altra parte.*

*Noi poliziotti eravamo abituati, da qualche tempo, soprattutto in campagna elettorale, alle promesse non mantenute: da qualche anno quasi tutte le opposizioni promettono riordino delle carriere, aumenti di stipendi, potenziamento dei mezzi di lavoro, e sparano a zero contro il Governo in carica che fa poco o niente per la sicurezza e per la Polizia.*

*Poi, quando gira il vento e l'opposizione diventa Governo, il copione diventa sempre quello: ci dispiace, ma il momento è triste.*

*Non ci sono soldi, bisogna tagliare, bisogna lavorare di più e purtroppo, in qualche caso, bisogna lavorare gratis. Ecco, è arrivato il momento di dirlo: i poliziotti cominciano a essere stufo di dover lavorare gratis. Va bene il dovere, va bene lo spirito di servizio, va bene il sacrificio: non va bene lo sfruttamento del lavoro, dai tempi*

*antichi in cui la schiavitù è stata abolita.*

*D'altra parte, dicono, caro SIULP, con la gente che perde il posto di lavoro, la crisi economica e la congiuntura sfavorevole, di più non si può fare.*

*Son tempi di vacche magre per tutti.*

*Ecco, questo è un discorso che spesso ci fanno, quando andiamo a contrattare con il Governo e che ci crea non poche difficoltà.*

*Ma con questo Governo sta succedendo qualcosa di diverso e di estremamente grave.*

*Di una gravità davvero senza precedenti.*

*Dopo la finta marcia indietro è stato approvato un pacchetto sicurezza che contiene di tutto e di più, tranne l'unica cosa di cui c'è davvero bisogno per la sicurezza: risorse specifiche per gli stipendi, per gli straordinari, per il potenziamento degli organici, per l'ammodernamento degli strumenti di lavoro.*

*Sicuramente troveranno il modo per finanziare le ronde, dando soldi a cittadini privati in cambio di, stando alla legge, "segnalazioni" di pericolo per la sicurezza urbana o, udite udite, per il disagio sociale. Segnalare un barbone in stato di ebrezza è, secondo qualche mente illuminata, uno strumento formidabile per combattere il crimine.*

*Risorse tolte alla Polizia di Stato e agli uomini della Polizia e distribuite generosamente ad associazioni che già esistono e sono vicine ad ambienti di Governo.*

*Siamo stufo di assistere all'ennesimo volta-gabbana, siamo stufo di assistere ad una politica della sicurezza che non è fatta*

*di politica ma di chiacchiere: siamo stufo della battaglia politica che si sta consumando sulla nostra pelle e sulla pelle dei cittadini per il dominio del Ministero dell'Interno.*

*Siamo stufo delle mille idiozie propinate ogni giorno come rimedi per migliorare la qualità della sicurezza: i medici spia, i cittadini spia, i rondisti spioni.*

*Siamo stufo dello slang americano contrabbandato come innovazione tecnologica: abbiamo bisogno di stipendi migliori, di uomini e di macchine: ci danno lo stalking, la poliziotta virtuale sul sito virtuale di un'Amministrazione sempre più virtuale, e ci tagliano quotidianamente straordinari, missioni e tra un po' anche lo stipendio.*

*È una manovra a tenaglia, vogliono prenderci da due lati e per poterlo fare devono azzerare il sindacato.*

*Dal 1981 ad oggi siamo stati noi a contrattare per avere stipendi migliori, il riconoscimento dei nostri diritti: e se qualcuno ha dubbi sulla bontà del metodo, basta confrontare la situazione pre-riforma con quella attuale per comprendere che solo grazie al sindacato oggi si sta meglio di ieri.*

*Qualcuno lo spieghi ai colleghi entrati in polizia dopo l'81: perché qualcuno di questi colleghi comincia a nutrire sentimenti di avversione nei confronti del sindacato di polizia.*

*E questa è la novità di questo Governo: qualche alto esponente del medesimo accusa pubblicamente i sindacalisti di polizia di non rappresentare i poliziotti.*

*Qualcuno gli suggerisca che su 104.000 poliziotti, 100.000 sono iscritti al sindacato: con una sindacalizzazione che non ha pari in nessun altro settore di lavoro, sia nel pubblico che nel privato*

*Piacca o non piaccia, ai cittadini e al paese la Polizia di Stato e i poliziotti piacciono: nel sondaggio riportato oggi sul quotidiano "La Stampa", tra le istituzioni più gradite ai cittadini, al primo posto in assoluto c'è la Polizia di Stato, seguita dalla Presidenza della Repubblica e dalla Chiesa Cattolica. Questo grazie essenzialmente, a nostro avviso, all'effetto della riforma e all'azione del sindacato, che ha reso possibile il dialogo tra poliziotti, e il confronto tra poliziotti, lavoratori e società. Altro che danno; il sindacato di Polizia è stato il trampolino di lancio per la Polizia di Stato. E le critiche, soprattutto quelle che provengono dall'interno, ci aiutano a crescere e a migliorare.*

*Perché il poliziotto è fatto così: si incavola, maledice e si altera facilmente: ma poi, al momento giusto sa bene cosa fare.*

*Il Ministro La Russa addebita ai sindacati tutti i mali della sicurezza: il male*

*più grosso, finora, l'ha ricevuto lui: difficile, finché esistono i sindacati di polizia, che lui metta piede nel Ministero dell'Interno.*

*Questo è un male per lui, ma non sicuramente per i cittadini.*

*Il Ministro Brunetta invece ha tutto un altro approccio: per azzerare il sindacato gli vuole togliere la possibilità di contrattare.*

*Per cui alla scadenza del contratto il Governo, secondo Brunetta, "concede" al poliziotto il 90% di quello che lui ritiene essere l'aumento di stipendio.*

*Poi contratta il restante 10%.*

*Per essere concreti: in questi anni siamo riusciti ad avere aumenti medi di 80 euro pro-capite: col metodo Brunetta avremmo avuto aumenti di 20 euro pro-capite.*

*Azzerando il sindacato, azzerano gli aumenti, risparmiano sulla nostra pelle e nessuno si lamenta: obiettivo aziendale raggiunto.*

*Si produce di più, si paga di meno.*

*Questa è la manovra a tenaglia: da un lato far capire che le forze di polizia sono tante, che non sanno lavorare e che c'è bisogno di ricorrere al sacrificio dei cittadini privati.*

*Dall'altro, diffondere il messaggio che il sindacato di polizia è fatto da non poliziotti, che parlano perché hanno in testa strane idee, e che il sindacato stesso è un'esperienza negativa da rimuovere al più presto.*

*Stiano attenti i giovani colleghi a non cadere nella trappola, e ad ascoltare con più attenzione le testimonianze degli anziani.*

*Stiano attenti tutti i poliziotti quando qualcuno gli suggerisce di dare la disdetta al sindacato.*

*Per quanto ci riguarda, da quando esistiamo, noi del SIULP non abbiamo mai voltato la nostra gabbana: la nostra giacca non è mai stata quella rossa o quella bianca.*

*La nostra unica giacca, la nostra unica giubba è sempre stata quella di colore blu, quello che ogni giorno continuiamo ad indossare. E che qualche volta si macchia di sangue.*

Felice Romano

**Ora basta davvero con le offese**

Pagina 2

**La storia del poliziotto panzone**

Pagina 3

### Qualcuno "arresti" Brunetta

Qualcuno "arresti" il ministro Brunetta, prima che sia troppo tardi.

Non passa giorno senza che questi non dica la sua sui mille mali del pubblico impiego ivi comprese le Forze di Polizia, e non sempre la sua appare condivisibile.

Quella di oggi fa tremare le vene nei polsi: a klauscondicio l'incontenibile ministro rivela la ricetta del giorno sul Pubblico Impiego: dipendenti pubblici che devono andare al lavoro in giacca e cravatta, scioglimento dell'antimafia, e soprattutto rimozione (forse fisica) dei "poliziotti panzoni che non fanno altro che i passa carte perché in strada se li mangiano".

La misura ora è davvero colma: attendiamo scuse ufficiali dal fantasioso Ministro della Funzione Pubblica.

E attendiamo soprattutto che qualcuno "arresti" le uscite fuori luogo e fuori gusto di Renato Brunetta.

Le donne e gli uomini della Polizia di Stato hanno tanti e troppi problemi da affrontare: non possono farsi carico delle stravaganze di uomini che dovrebbero rappresentare lo Stato ai massimi livelli e passano il loro tempo insultando a più non posso chi per 1.300 euro al mese rischia la pelle, e spesso ce la lascia, sulle strade.

Riguardo allo scioglimento dell'antimafia, l'idea di cancellare la parola "mafia" dall'uso comune non è purtroppo nuova.

Ci ha già pensato qualcuno, circa ottant'anni fa, e si chiamava Benito Mussolini.

Possiamo perdonare la stravaganza, entro certi limiti, ma non la "scoppiazzatura".

Brunetta tra l'altro non è manco all'altezza.

# Da una lunga marcia per la riforma della Polizia Italiana

Primo tentativo di attuazione della riforma della Polizia fatto nell'immediato dopoguerra e fallito a causa dell'isolamento dei poliziotti dal contesto sociale e delle avverse condizioni socio-politiche dell'Italia dal 1947 al 1971. La piattaforma in 14 punti fu elaborata dal 1945 al 1947 ad iniziativa di ITALIANI, ex combattenti del CORPO VOLONTARIO DELLA LIBERTÀ, entrati in servizio di polizia (per contribuire alla costruzione della REPUBBLICA e della COSTITUZIONE, nonché alla democratizzazione della P.S.) nel 1945-1946 in circa 9.000 e successivamente in maggioranza dimessisi, licenziati o espulsi (in numero di circa 8.500), a causa della repressione SCELBA e susseguenti.

L'originale documento è conservato presso l'archivio della Camera del Lavoro di Genova.

Presso la Sede Sindacale SIULP di Imperia, è conservata copia originale, tramandata e custodita dai Segretari Ge-

ner. Provinciali, a memoria della Loro responsabilità verso chi rappresentano e delle origini del SIULP.

*AL Presidente dell'Assemblea  
Costit. ROMA  
Alla Conf. Gen. Italiana  
del Lavoro ROMA  
Alla Conf. Gen. Italiana  
del Lavoro GENOVA*

Le forze di Pubblica Sicurezza di Roma e di tutte le Questure della Repubblica vogliono far conoscere alle Autorità competenti e alla C.I.S.L., C.G.I.L., U.I.L. il seguente memoriale:

L'Assemblea Costituente che dopo i risultati delle elezioni del 2 Giugno sta per dare allo Stato Italiano un nuovo ordinamento democratico che dovrà rappresentare per ogni categoria di cittadini e di lavoratori la possibilità di far sentire le proprie esigenze e portare alla soluzione i propri problemi sembra voler dimenticare una categoria di cittadini non trascurabile, che sono le forze della P.S.

Quali sono le esigenze, quali sono i problemi delle forze di P.S. che ammontano a molte decine di migliaia che costituiscono una indispensabile ed attiva categoria di lavoratori? Visto e considerato che, sia parte dei superiori diretti che delle Autorità competenti non si è avuta mai alcuna iniziativa diretta a portare un minimo di beneficio al Corpo degli agenti, gli agenti stessi si propongono di presentare ed agitare le seguenti rivendicazioni:

1)-Dare al corpo un completo aspetto civile togliendolo dalla situazione confusa in cui si trova.

2)-Le forze di P.S. chiedono di costituirsi in sindacato di categoria perché siano riconosciuti loro diritti morali, materiali ed economici.

3)-Promulgare un nuovo regolamento del Corpo aggiornato e veramente democratico che sia mezzo efficace per reprimere ogni malcostume e corruzione. Commissioni democraticamente elette debbono affiancare la

azione del Comando tenendo al miglioramento delle condizioni di assistenza, di igiene e della cultura degli agenti.

4)-Gli Agenti di Polizia debbono essere considerati a tutti gli effetti impiegati di concetto (gruppo C) categoria Xa, ad essi verrà corrisposta una indennità di servizio adeguata al loro lavoro notturno e diurno al quale sono chiamati a svolgere.

5)-Dare a tutti gli agenti al compimento del 6° anno di servizio la possibilità di accedere ai gradi superiori senza limiti di età e pregiudizi del titolo di studio, tenendo conto che al grado superiore possono aspirare il 50% per anzianità e 50% per titolo acquisito.

6)-L'Agente di Polizia non deve essere mai adibito a mansioni di servilismo non onora ma disonora gli stessi superiori che lo obbligano a tali mansioni screditando tutto il Corpo davanti ai cittadini.

7)-L'Agente di Polizia deve essere arruolato a venti anni di età, e compiuti i 30 anni di servizio e raggiunta l'età di 50 anni, dovrà essere collocata a riposo. Sei mesi prima del collocamento a riposo debbono essere espletate le pratiche per la pensione, al fine di evitare che l'agente si trovi per circa un anno senza alcuna possibilità di vivere come accade nell'attuale ordinamento.

8)-Migliorare il trattamento economico, indennità di presenza, trasferta e di alloggio in modo da adeguarle all'attuale costo della vita. Tenere presente in questi miglioramenti che il servizio è quantomai gravoso, spesso senza limiti d'orario e riposo settimanale.

9)-Adibire al servizio sedentario gli agenti mutilati di guerra, mutilati in servizio e per causa di servizio, sempreché gli agenti mutilati siano collocabili.

10)-Abbassare il limite di età dai ventotto ai venticinque per il matrimonio e fornire ad ognuno la possibilità di mantenere dignitosamente la propria famiglia aumentando cioè gli assegni familiari.

11)-Estendere effettivamente agli agenti il beneficio delle case popolari dell'I.N.C.I.S.

12)-Tener conto per quanto possibile delle richieste di destinazione per stabilire il proprio avvicinamento a casa dopo tre anni di servizio.

13)-Organizzare l'assistenza sanitaria in modo efficiente sia agli agenti che alle loro famiglie, mantenere durante il periodo di degenza e di convalescenza gli assegni tutti e non solo l'indennità di presenza anche quando la malattia non dipenda da cause di servizio.

14)-All'Agente di Polizia civile che durante il servizio commette mancanze disciplinari non si debbono infliggere punizioni umilianti rinchiudendolo in camera di punizione ma va punito con punti di demerito oppure con una percentuale ritenuta sulla paga. F.to gli agenti democratici.

## Ora basta davvero con le offese

Accettiamo le scuse ufficiali di Brunetta, che almeno in questo caso si è dimostrato tempestivo.

Attendiamo altrettanto tempestività sul fronte, più impegnativo, del suo lavoro.

Presentare i propri libri ricercando la notizia sulla pelle dei poliziotti non ci sembra molto corretto: rammentiamo tra l'altro che ogni poliziotto che fa lavoro d'ufficio è co-

stretto a farlo da leggi, norme e regolamenti che stabiliscono incombenze inevitabili.

Saremmo tutti molto più contenti se Brunetta o qualcun altro ponesse mano a questo sistema impazzito per ridare dignità alla funzione di polizia e ai poliziotti.

Sappia però il Ministro che anche i poliziotti oggi impiegati in servizi "d'ufficio" fanno una notte ogni quattro giorni in ufficio e il sabato e la domenica sono impegnati in ordine pubblico a ricevere botte e sassi sulle proprie testoline, mentre il Ministro corregge le bozze dei suoi libri.

Il tutto senza neanche percepire lo straordinario.

Sarebbe perciò prezioso che il Ministro si occupasse di questo se davvero vuole riqualificare l'ordine pubblico e sarebbe davvero auspicabile se, per un pò di tempo parlasse di meno e facesse di più.

**Se vuoi ricevere questo notizia via e-mail in versione PDF in tempo reale e direttamente a casa tua invia una e-mail a: [slulp.barl@tin.it](mailto:slulp.barl@tin.it). Indicando il nome, il cognome ed il posto di lavoro. Il tuo indirizzo di posta elettronica verrà automaticamente inserito nell'apposito elenco dei destinatari di questo servizio.**

## I tre emendamenti sulla sicurezza approvati

Approvati con la fiducia dalla Camera dei deputati i tre emendamenti sul disegno di legge sulla sicurezza. Il testo introduce il reato di clandestinità e prevede il pagamento di 200 euro per il permesso di soggiorno. Viene poi confermato l'allungamento, fino a sei mesi dei periodi di permanenza nei CIE, i centri di accoglienza, fino a centottanta giorni. Prevista, poi, l'introduzione delle ronde, mentre è stata e ripristinata la norma antirackett sugli appalti, che non consente l'accesso alle gare alle vittime di concussione o estorsione aggravata che non denunciano, a meno che non ricorra lo stato di necessità o di legittima difesa. Tornano anche pieni poteri per il procuratore nazionale antimafia. Un'ampia parte del provvedimento è poi dedicata a nuove misure per la sicurezza stradale con la modifica del Codice della strada.

## LE PERPLESSITÀ DEI MAGISTRATI

L'Associazione nazionale magistrati torna ad esprimere "forti dubbi e perplessità" sul ddl sicurezza, in particolare sulla previsione del reato di immigrazione clandestina e sull'introduzione delle ronde. Per quanto riguarda il primo punto, il presidente dell'Anm Luca Palamara ricorda di aver "già" espresso perplessità: serve un'operazione su processo penale prevedendo reati solo realmente lesivi di beni costituzionalmente tutelati. Nel rispetto delle prerogative del Parlamento - spiega - riteniamo che la questione dell'immigrazione clandestina non possa essere risolta trasferendo il problema sul versante giudiziario.

In merito, poi, alle ronde, il leader del sindacato delle toghe afferma che "alla luce della delicatezza degli interessi coinvolti, la materia della sicurezza necessita di essere affidata a chi istituzionalmente è preposto a tutelare l'ordine pubblico, e quindi, agli apparati dello Stato".

Palamara osserva dunque che "ci sono molti modi per realizzare la sicurezza, non solo con previsioni astratte: la lotta al crimine - conclude - la si garantisce con la presenza delle forze dell'ordine nel territorio dotate di strumenti di investigazione adeguati, come le intercettazioni".

# La storia del poliziotto panzone

Conosco un poliziotto panzone, che in un ufficio fa il passa carte, quelle che se passate male, gli si rivoltano contro per falso ideologico e falso materiale. Lo stesso poliziotto che dopo una vita dedicata alla Polizia di Stato, non vuole mollare, anche se percepisce uno stipendio medio-basso e se gli pagano quelle poche decine di euro di straordinari dopo cinque mesi.

Conosco quel poliziotto, che con la pancia appoggiata alla scrivania, arrestando un noto mafioso tra più noti in assoluto, notificandogli un ordine di cattura ingiallito, firmato ventinove anni or sono, da un Signore che si chiama Giovanni Falcone (quell'eroe che da morto, dopo diciassette anni, continua ad arrestare i mafiosi...).

Conosco un poliziotto....

Lo conosco e sono orgoglioso di conoscerlo....

Non è una questione politica...non è una questione di schieramenti politici. E' semplicemente capire se esiste ancora grammatura sufficiente di dignità, nelle persone che determinano gli eventi della Nostra Vita.

Con una vecchia legge quel poliziotto sarebbe stato in pensione da tre anni.... Ma non fa nulla. Lui ama la Polizia. Non è importante che lui abbia sette ernie vertebrali senza una causa di servizio....non è importante se la sua ultima informativa ex art 347 c.p.p. superi le 900 pagine, redatte in gran parte nella sua abitazione privata mentre in un'altra stanza, moglie e figli guardavano la televisione. È importante, anzi è indecente, che egli poggia la sua pancia, ad una scrivania..... e nel contempo provochi "mal di panza" in qualche impiegato civile, rispettabile sì, ma dimentico, ex le-

ge, che anche lui è di supporto alla Polizia di Stato, indi al Poliziotto. Quel poliziotto che conosco, ha un credito sicuro, se non altro morale, per aver trascorso centinaia di ore della sua vita in pedinamenti ed appostamenti, mangiando scatole di tonno ed urinando dentro una bottiglia di plastica, giacché impossibilitato ad uscire dall'auto dove si trovava o dal luogo ove era nascosto. Quel poliziotto ha ricevuto una serie interminabile di strette di mano ma.... Nei fatti, non stringe Nulla; piuttosto, deve prestare il fianco ad esternazioni umorali, di persone, che a naso, semplicemente condannandole allo stipendio base, sarebbero rovinare....

Ora debbo dire che conosco un Mi-

nistro, popolare, perché come Padre Pio o meglio ancora come Gesù, ha fatto alzare Lazzaro. Anche in questo caso dimentico che il poliziotto che conosco, pur di pagare le bollette e non farsi levare quei pochi denari, sarebbe venuto a lavorare con le stampelle.

Conosco un Ministro che definisce panzoni quei poliziotti che siedono dietro una scrivania e gli vorrei sussurrare, esattamente come hai fatto tu Felice, di leggere la storia solo di alcuni di essi, Capirebbe..... semplicemente, di non essere all'altezza di far parte di un Governo della Repubblica Italiana. Perché, se quel poliziotto, ogni giorno, la mattina, invece del solito buongiorno, fosse onorato sussurrandogli: "sono un Ministro della Repub-

blica, so quello che Lei ha Fatto e Sta Facendo, Le Voglio Dire Solo

GRAZIE. Lui, il poliziotto, siccome lo conosco, toccherebbe il cielo con in dito...

Caro Felice, per questo, Ti chiedo di recapitare il Messaggio. Orgoglioso di essere poliziotto con la "panza" al servizio del cittadino, di giorno e di notte e per legge, anche libero dal servizio, ma profondamente deluso da qualunque uomo propenso all'ingiuria facile che, se non fermato in tempo, rischia di indurre il figlio del poliziotto che conosco, a considerare il padre, non una comune risorsa per ciascuno cittadino ma, un fardello insostenibile per la società civile.

Francesco Carta

## Risparmio energetico, ecco come fare per detrarre il 55%

Comunicazione sì, ma solo se i lavori durano per più anni d'imposta. L'agenzia delle Entrate ha pubblicato il modello che i contribuenti dovranno inviare per sfruttare la **detrazione del 55% sul risparmio energetico**. Il provvedimento - previsto dal decreto anticrisi - era atteso da tempo. Alla prova dei fatti, però, il nuovo adempimento riguarderà solo una minoranza dei contribuenti che effettuano interventi di riqualificazione energetica. Per tutti gli altri le regole rimarranno le stesse.

**Cinque rate.** La comunicazione alle Entrate deve essere inviata per i lavori che proseguono oltre il periodo d'imposta, per comunicare le spese sostenute negli anni precedenti a quello in cui i lavori sono terminati. Facciamo qualche esempio. Se il signor Ros-

si inizia i lavori quest'anno e li finisce entro il prossimo 31 dicembre, non ci sono cambiamenti rispetto alle regole attualmente in vigore. Rossi dovrà inviare la comunicazione al sito internet dell'Enea entro 90 giorni dalla conclusione dell'intervento e potrà detrarre il 55% delle spese sostenute nel 2009 in cinque rate annuali di identico importo. Niente comunicazione alle Entrate, dunque.

**Lavori «a cavallo».** La novità riguarda coloro che iniziano i lavori nel 2009 e li finiscono nell'anno successivo. Immaginiamo che il signor Verdi paghi un acconto a settembre di quest'anno e versi il saldo solo ad aprile del 2010, dopo la conclusione dei lavori. Secondo le nuove regole, Verdi dovrà comunicare alle Entrate le spese che ha sostenuto nel 2009. Dovrà usare il modello predisposto dall'Agenzia e l'invio dovrà avvenire in via telematica entro il 31 marzo 2010. Mentre la comunicazione all'Enea andrà fatta entro 90 giorni dalla fine dei lavori.

**Casi particolari.** I contribuenti che hanno iniziato i lavori nel 2007 o nel 2008 e li finiranno nel 2010 - caso più unico che raro, in effetti - dovranno inviare la comunicazione per le spese sostenute nel 2009. Ma se li finissero nel 2009 oppure se nel 2009 non venisse sostenuta alcuna spesa, la comunicazione non dovrebbe essere inviata. Altro caso particolare è quello riguardante i soggetti diversi dalle persone fisiche, con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare: dovranno inviare la comunicazione alle Entrate entro 90 giorni dal termine del periodo d'imposta in cui sono state sostenute le spese.

**Lavori speciali.** Non cambia nulla per gli interventi agevolati e i limiti di spesa. La detrazione è riconosciuta per gli interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti, sull'in-

volucro di edifici esistenti, di installazione di pannelli solari e di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale.

## Sindacati comparto proclamano stato agitazione

I sindacati del comparto sicurezza hanno proclamato lo stato di agitazione della categoria minacciando "proteste congiunte e nazionali, anche in forme eclatanti", per "contrastare le inconcludenti politiche del governo in materia di sicurezza".

I sindacati (la nota è firmata per la polizia da Siulp, Sap, Siap/Anfp, Silp-Cgil, Ugl Polizia, Coisp, Consap, Uil; per la polizia penitenziaria da Sap, Osapp, Uil-Pa, Sinappe, Cgil-Fp, Siappe, Uspp, Fsa e Cnpp; per il Corpo forestale dello Stato da Sapaf, Ugl/Cfs, Uil-Pa, Sapcofs, Cisl, Cgil-Fp, Dirfor) lamentano il "taglio delle risorse per tutti gli uffici di polizia, il taglio degli straordinari e degli stanziamenti per l'ordine pubblico, delle missioni (cioè gli accompagnamenti alla frontiera ed ai Cie dei cittadini extracomunitari irregolari e per i servizi di traduzione e trasferimento dei detenuti), dei fondi per i fitti e la pulizia degli stabili". E ancora, sottolineano, "il blocco del turn over a fronte del massiccio pensionamento, che in quest'ultimo triennio interesserà le forze di polizia, a fronte del quale il governo non ha pianificato né stanziato adeguate risorse economiche per nuove assunzioni di personale". Infine, conclude la nota, "la rimodulazione dell'impianto contrattuale del comparto sicurezza e difesa, alla luce dell'esaltazione delle specificità militari, operata attraverso una serie di leggi e leggine, trascinerà il comparto verso un modello corporativo e militare".

## Straordinario Reparti Mobili: in arrivo il pagamento

A seguito del risolutivo intervento del SIULP presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, ha trovato finalmente soluzione la problematica relativa al pagamento delle ore di lavoro straordinario dei mesi da gennaio ad aprile ai colleghi dei Reparti Mobili.

Lo straordinario relativo ai mesi di gennaio, febbraio e marzo è stato meccanizzato tramite CENAPS: i relativi tabulati sono stati inviati in data 6 maggio ai Reparti Mobili per le procedure di pagamento.

Le eccedenze mensili rientranti nelle 55 ore individuali relative ai mesi di gennaio, febbraio e marzo sono state autorizzate in data 18 maggio; alcuni uffici (per esempio Roma, Catania, Genova e Firenze) hanno già emesso gli ordinativi di pagamento.

Per quanto invece riguarda la contabilizzazione dello straordinario di aprile, il relativo tabulato è stato inviato ai Reparti Mobili sul territorio in data 26 maggio.

Le eccedenze rientranti nelle 55 ore individuali, richieste da Roma, da Firenze, da Bologna, da Bari e da Padova, sono invece ancora in fase di autorizzazione.

Un risultato importante per la Segreteria Nazionale che ha saputo, evitando forme di protesta fini a se stesse e destinate più che altro a dare pubblicità ai "protestanti", dare risposta concreta, certa e rapida alle giuste esigenze dei colleghi dei Reparti Mobili.

## • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH •

### COMO: conferenza stampa SIULP - CISL SCUOLA

Il 15 maggio 2009, alle ore 11.00, si è svolta a Como presso la Palestra della Magistri Cumacini, una conferenza stampa indetta da alcune Segreterie provinciali lombarde della CISL Scuola di concerto con il SIULP di Como per presentare l'accordo intervenuto fra di esse finalizzato alla realizzazione di alcuni corsi di difesa personale presso le scuole superiori; i corsi saranno tenuti da un'agente di Polizia aderente al SIULP.

### SINDACATI POLIZIA PENITENZIARIA CONTESTANO BRUNETTA

"Il ministro della Funzione pubblica, Renato Brunetta, non pago di aver dichiarato guerra ai sindacati, alla libertà dei lavoratori e alla democrazia delle rappresentanze, con la proposta di modifica dell'impianto della legge 195/95 che contiene le norme per l'esercizio dell'azione sindacale nel Comparto Sicurezza, impone la durata di tre anni sia per il rinnovo della parte economica sia per quella normativa e, soprattutto, introduce unilateralmente l'anticipo del 90 per cento dell'adeguamento retributivo in caso di vacanza contrattuale superiore a 60 giorni". È quanto affermano in una nota congiunta le organizzazioni sindacali della Polizia penitenziaria SAPPE, OSAPP, UIL P.A., CISL FPS, FP CGIL. "Passati i 60 giorni dalla scadenza del contratto", prosegue la nota, "il governo deciderebbe autonomamente di quale consistenza dovrà essere l'aumento, assegnando direttamente al personale il 90

per cento della somma individuale predefinita e il restante 10 per cento alla contrattazione sindacale. Così, con un solo colpo di spugna, in maniera per noi assolutamente inaccettabile si tenta di vanificare e rendere inutili le conquiste ottenute dagli operatori del comparto negli anni di dura lotta sindacale, grazie alla quale oggi i poliziotti hanno per legge garantita la tutela sindacale dei diritti derivanti dal rapporto di lavoro". I sindacati della Polizia penitenziaria chiedono, quindi, "un incontro urgente al ministro Brunetta" dal quale si aspettano "segnali concreti di apertura; in assenza dei quali, però", il ministro Brunetta sarà costretto ad assumersi la responsabilità di aver provocato la mobilitazione generale del personale del comparto".

### GROSSETO: convegno "SICUREZZA, CITTADINI e IMPRESE"

Nell'ambito delle iniziative promosse dalla Segreteria provinciale Grossetana al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica in merito alla politica scellerata sulla sicurezza dell'attuale compagine governativa, in data 8 maggio u.s. si è svolto il convegno "SICUREZZA, CITTADINI e IMPRESE".

Hanno partecipato: il sen. Achille SERRA, responsabile per il P.D. delle politiche per la sicurezza; Antonio LANZILLI Segretario nazionale SIULP; Emilio BONIFAZI Sindaco di Grosseto; Leonardo MARRAS candidato alla presidenza della provincia; moderatore l'avvocato e consigliere comunale Alessio SCHEGGI.

Numerosa la partecipazione del pubblico.

Nel corso del dibattito sono state fatte proposte alternative alla politica sulla sicurezza dell'attuale Governo con particolare riferimento all'entità dei tagli fatta al Comparto.

Numerosa la partecipazione del pubblico presenti le più importanti testate televisive e giornalistiche della città.

### Esonero volontario e collocamenti a riposo "forzati" per il personale della Polizia di Stato

Per rispondere ai numerosi quesiti che spesso vengono rivolti a questa segreteria in relazione L'articolo 72 del D.L. 112/08 (ora legge 133/08), si precisa.

Nota informativa: 28.05.2009

Legge 6 agosto 2008, n. 133

Circolare 20/10/08 n. 10 del Dipartimento Funzione Pubblica

Art. 72 - Personale dipendente prossimo al compimento dei limiti di età per il collocamento a riposo

L'articolo 72 del D.L. 112/08 (ora legge 133/08) ha introdotto una serie di norme finalizzate a una progressiva riduzione del numero di dipendenti pubblici

Si tratta di 3 diverse norme:

1) Esonero anticipato volontario dal servizio; (commi da 1 a 6)

• È consentito per gli anni 2009 - 2010 - 2011.

• Riguarda solo il personale in servizio nelle amministrazioni indicate nel comma 1 dell'art 72 (compreso il personale del comparto sicurezza e difesa).

• Requisito indispensabile è l'aver maturato almeno 35 anni di contributi (compreso le maggiorazioni previste dall'art.5 D.L.vo 165/97), a prescindere dall'età anagrafica.

• È possibile presentare la domanda nel quinquennio antecedente la maturazione della massima anzianità contributiva (80%). Di conseguenza l'esonero può avere una durata massima di 5 anni.

• La domanda va presentata entro il 1° marzo di ciascun anno (2009 - 2010 - 2011) ed è irrevocabile nel senso che una volta presentata non è possibile rientrare in servizio

• Nel periodo di esonero è garantita una retribuzione pari al 50% di quella fissa e accessoria erogata al momento del collocamento a riposo (esclusi quindi, le indennità (turni - notturni - festivi) e le indennità (ischio - Bilinguismo ecc.) Straordinari una Tantum ∞] ) e rimane tale fino alla fine dello stesso.

• La retribuzione sarà pari al 70% come sopra determinata, qualora nel periodo di esonero il dipendente presti attività di volontariato a titolo gratuito opportunamente documentata.

• La posizione di esonero non consente l'instaurazione di rapporti di lavoro dipendente, ma solo di lavoro autonomo ( occasionale, continuativo o professionale) purché non a favore delle Pubbliche Amministrazioni

• Il trattamento pensionistico al termine dell'esonero si calcola come se gli anni di esonero fossero stati di effettivo servizio e quindi anche sulle retribuzioni che sarebbero spettate nel periodo di esonero,

• la decorrenza dell'esonero deve essere tale, per cui al termine dello stesso ci sia il contestuale diritto a pensione (finestre)

• da precisare che permane una discrezionalità di accoglimento da parte dell'amministrazione sulla base di criteri generali di programmazione delle attività e dei fabbisogni (dubito che il personale esecutivo o di concetto possa usufruire di tale norma)

2) Trattenimento in servizio : (commi da 7 a 10)

• l'articolo 16 comma 1 del D.Lvo 30 dicembre 1992, n. 503, già escludeva il personale delle Forze Armate e delle Forze di Polizia ad ordinamento civile e militare, pertanto da questa norma è escluso il personale del comparto sicurezza e difesa

3) Collocamento a riposo d'ufficio al raggiungimento dei 40 anni di contribuzione: (comma 11)

• la norma si applica a tutto il personale delle pubbliche amministrazioni, con esclusione dei docenti universitari, dei magistrati mentre per le forze di sicurezza, devono essere definiti dei specifici criteri con un DPCM, (che in questi giorni è in fase di emanazione)

• probabilmente la norma si applica al personale che ha già maturato 40 anni effettivi di contribuzione e che nel prossimo quinquennio maturerà il limite di età della categoria di appartenenza

• probabilmente la norma si applica anche successivamente al raggiungimento dei 40 anni effettivi contribuzione

• la decisione di collocamento a riposo deve essere fornita almeno 6 mesi prima.

• La decisione discrezionale dell'amministrazione, rispetto al collocamento a riposo

so d'ufficio, deve essere adottata sulla base di criteri generali definiti preventivamente.

### 176° Corso di formazione per Allievi Agenti della Polizia di Stato

Con circolare nr. 500 C/C.I.E(176)1/ del 27 maggio 2009, il Dipartimento della P.S. Direzione centrale per gli istituti di istruzione, comunica che, dal 29 giugno 2009 al 28 giugno 2010, presso l'Istituto Sovrintendenti di Spoleto si svolgerà il 176° corso di formazione per Allievi Agenti della Polizia di Stato.

Saranno ammessi alla partecipazione un totale di 308 allievi.

### Sostegno economico per gli operatori di polizia colpiti dal terremoto

Si riporta il testo della nota del 6 aprile u.s. del Segretario Generale del SIULP Felice ROMANO al Capo della Polizia:

"Signor Capo della Polizia, desidero con la presente rinnovare i sensi del più vivo apprezzamento per la vicinanza che tutta l'Amministrazione e la S.V. in particolare, hanno a più riprese dimostrato verso gli operatori della Polizia di Stato colpiti dal terremoto del 6 aprile u.s..

Desidero pertanto segnalare l'esigenza, prospettata da alcuni colleghi, che il piccolo sostegno economico, di grande valenza simbolica, offerto dall'Amministrazione per i poliziotti che prestano servizio all'Aquila, venga estesa anche a quanti risultano residenti nel capoluogo abruzzese e nei comuni devastati dal sisma, giacché soprattutto questi hanno ricevuto enormi danni dall'evento.

Mi permetto in allegato, di trasmettere un elenco nominativo di quanti risultano in queste condizioni, con la speranza che la S.V. voglia estendere anche a costoro la benevola disposizione dell'Amministrazione.

Con elevata stima e con viva cordialità".  
F.to Il Segretario Generale Felice Romano.

### G8 sospensione ferie e permessi precisazioni

Si fa seguito alla circolare n. 333.A/9801.B.2.2009/3420-2009, del 4 maggio u.s., concernente la sospensione dei congedi e permessi del personale della Polizia di Stato, in relazione ai maggiori impegni connessi al vertice G8 che si terrà nel prossimo mese di luglio, al fine di diramare le seguenti ulteriori istruzioni.

Al riguardo, si precisa che nel periodo dal 1° al 12 luglio potrà consentirsi la fruizione dei congedi ordinari e dei permessi di cui sopra nel limite del 15% della forza effettiva di ciascun ufficio.

Resta ferma la sospensione già disposta con la suddetta circolare, salvo casi eccezionali che dovranno essere attentamente vagliati dalle SS.LL., con riferimento al personale della Polizia di Stato che presta servizio presso i Reparti Mobili, i Reparti Prevenzione Crimine, gli Uffici Scorte delle Questure, i Reparti Volo, i Compartimenti della Polizia Stradale del Lazio e dell'Abruzzo, gli altri Uffici aventi sede a Roma ed a l'Aquila, nonché al personale che svolge compiti di Tiratore Scelto, Artificiere e Cinofilo.

### COLLEGAMENTO SIULP

Quindicinale di Informazione  
Sindacale edito dal  
Sindacato Italiano Unitario  
Lavoratori Polizia

Anno 14  
N. 11 - 1 Giugno 2009

Direttore Responsabile  
**GEROLAMO GRASSI**

Direttore Editoriale:  
**INNOCENTE CARBONE**

Consulenti di Redazione  
**GIUSEPPE IAFFALDANO  
MICHELE SARACINO - PAOLO ZINI  
RAFFAELE TATOLI - LUIGI ROMITA  
FORTUNATO FORTUNATO**

Hanno collaborato a questo numero:  
**F. CARTA  
F. ROMANO**

Reg. Trib. Bari N. 1278  
Redazione: Via Murat, 4 - Bari  
Tel. 080/5291110 - 5291165  
Telefax 080/5232702  
Internet: www.siulp.it  
E-Mail: siulp.bari@tin.it - bari@siulp.it

Stampa: Mediaservice di A. Coppolecchia  
Vico Tresca, 4A - Valenzano (Ba)  
E-mail: mediaservice3@simail.it  
Tel./Fax 080.2040077

La collaborazione al giornale è gratuita. Articoli e foto, anche se non pubblicate, non si restituiscono, e rispecchiano sempre il pensiero dell'autore. Senza il consenso scritto dell'editore è vietato riprodurre con qualsiasi mezzo il giornale o sue parti.